

EUT 3

E. Rabaglietti - S. Ciairano - P. Menna - A. Roggero, *Conservare la memoria del tempo. La narrazione dei luoghi di ieri e dei luoghi di oggi come senso di identità e senso di appartenenza tra gli anziani della Città di Torino, Torino 2006*

Il testo è frutto di una ricerca realizzata dal Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino in collaborazione con il Consiglio dei Seniores e con l'Ecomuseo Urbano della Circoscrizione 3: vengono analizzati la trama dei ricordi sui luoghi di vita di un gruppo di persone anziane residenti in Piemonte, nate tra 1916 e il 1940, ed i possibili legami tra il senso di identità e l'appartenenza al territorio. I dati della ricerca sono stati raccolti mediante focus group, svolti in alcune sedi ricreative ed associazioni di anzianato aziendale della Città di Torino. La conservazione della memoria negli anziani e la sua trasmissione alle nuove generazioni, all'interno di una società sempre più complessa, rappresenta un'indispensabile risorsa per il senso di identità individuale e collettivo.

La narrazione dei propri ricordi riconduce ad aspetti identitari e di appartenenza ad un luogo che ha contribuito a definirli: per le persone anziane avere la possibilità di raccontare ai giovani le loro storie di vita rappresenta un aiuto a riflettere sulla propria esistenza, a trasmettere esperienze, a sentirsi ancora utili alla società. Per i ragazzi, invece, avere la possibilità di ascoltare le storie di vita degli anziani, attraverso il recupero della conoscenza di eventi e valori del passato, favorisce lo sviluppo di sé attraverso il confronto con situazioni diverse da quelle attuali: la conoscenza reciproca crea un ponte tra le diverse generazioni, ponendo le basi di una cultura del rispetto.

"...Raccontare la propria vita può essere un modo per diventare ciò che veramente si è, può essere un modo per impadronirsi di tutti i valori e di tutti gli atteggiamenti che si sono mutuati nel tempo dalla famiglia o dall'ambiente." (Aleni Sestito, p. 46).